

Commissione Albo Odontoiatri - OMCeO Roma
Commissione “Cultura e Aggiornamento”

Corso “Medicine Non Convenzionali” dal Titolo:

“Aggiornamenti in Odontoiatria Integrata”

21 Novembre 2008; ore 9,00 – 18,00

Coordinatore: Dott. Salvatore Bardaro

Dott. Antonio Dell’Aglia

RELAZIONE TEST MUSCOLARE E R.P.T.O. G.M.E.

La kinesiologia medica applicata (K.M.A.) è una tecnica diagnostica e terapeutica basata sulla verifica della forza muscolare e sulla manipolazione dei muscoli, messa a punto da G. Goodheart e modificata negli ultimi anni in Italia nell’ambito odontoiatrico da G.M. Esposito.

La K.M.A. studia e mette in relazione i gruppi muscolari con organi-visceri e loro funzioni, considerando che quando un organo o un viscere è in stato disfunzionale, quasi sempre il muscolo ad esso correlato diventa debole; migliorando la funzione, il muscolo ritorna ad essere forte.

Lo strumento diagnostico principale della K.M.A. è il test muscolare che consente di accedere alla ricerca di foci irritativi primari con l’intervento dei centri diencefalici, essi stessi connessi con la corteccia cerebrale.

Secondo la K.M.A. qualunque modificazione orto e parasimpatica attiva una risposta muscolare tramite l’arco riflesso simpatico centroassiale articolato a livello del midollo spinale.

Questo test si può eseguire con o senza un dinamometro saggiando la forza muscolare di un arto isolandone il suo movimento.

La K.M.A. trova numerosi impieghi anche in ambito odontoiatrico ed una interessante applicazione si ha nella ricerca della posizione fisiologica occlusale in casi di riabilitazioni ortodontiche o protesiche.

Con il termine R.P.T.O. (Range Propriocettivo Tridimensionale Occlusale secondo G.M. E.) si designa la posizione dei contatti dentali in cui tutte le strutture dell'apparato stomatognatico hanno raggiunto una posizione ottimale in situazione di massima intercuspidação dentale: le ossa, le articolazioni, tendini, muscoli sono in perfetto equilibrio fra loro e con la ortostasi posturale generale.

La ricerca del R.P.T.O. si esegue con il Test Muscolare.

Su un notevole numero di casi clinici è stata evidenziata una buona tolleranza in situazioni di aumentata *dimensione verticale*, il cui *range* è di mm. 6; tale range in protrusiva e retrusiva è di 3 mm.e In lateralità è solo di mm. 1, dimostrando che il corpo non tollera assolutamente un sia pur minimo difetto occlusale latero-laterale, a cui necessariamente porrà in essere diversi sistemi compensativi e adattativi posturali come per esempio schemi torsionali posturali con corteo sintomatologico algico-disfunzionale. Le discrepanze occlusali di lateralità infatti portano inequivocabilmente ad una masticazione monolaterale e, poiché la masticazione e la deambulazione sono funzioni che sottintendono alle attività sottocorticali del sistema extrapiramidale e si compensano reciprocamente, si avrà una compensazione di carico muscolare disarmonico sull'arto controlaterale alla masticazione abituale.

Il T.M. non può essere ripetitivo per lunghi periodi in quanto la fatica può falsare il risultato. Nondimeno il test è interessante per il suo valore dimostrativo per i pazienti che, essendo chiamati in prima persona a collaborare nella fase diagnostica, comprendono più rapidamente la loro eventuale situazione.